

**EDILIZIA**

15 lavoratori senza due mesi di stipendio, richiesta la cassa integrazione

# Pasqualini: concordato non certo

TRENTO - Il 3 febbraio l'organo amministrativo della Costruzioni Pasqualini di Ala in liquidazione, cioè il liquidatore **Dante Pasqualini**, ha deliberato presso lo studio del notaio **Flavio Narciso** di Arco di presentare la domanda di concordato preventivo al tribunale di Rovereto. Ieri invece, ai sindacati che preoccupati hanno incontrato l'azienda, Pasqualini ha detto che la liquidazione era un atto dovuto, il concordato non è scontato e la situazione è ancora aperta a diverse possibilità. Insomma, non

tutto è perduto. Intanto i dipendenti, ormai ridotti a 15, di cui 4 impiegati e 11 operai, non ricevono lo stipendio da dicembre. La società non ha liquidità, ma non dipende solo dall'evoluzione sfavorevole della sua attività. Ci sono anche le stazioni appaltanti che pagano in ritardo, come nel caso del palazzetto completato a Rovereto, per il quale ci sono ancora da ricevere 200 mila euro dal Comune. Ai sindacati, comunque, Pasqualini ha confermato che, pur avendo partecipato a diverse gare, non è riuscito a vin-

cere nuovi appalti. I cantieri ora sono fermi. «Partiremo con la richiesta di cassa integrazione invernale per i dipendenti - dice **Pasquale Del Prete** della Fillea Cgil - Gli operai non hanno ricevuto lo stipendio di dicembre, gli impiegati neanche la tredicesima. Siamo estremamente preoccupati». Venerdì è in programma un'assemblea con i lavoratori e tra una quindicina di giorni i sindacati incontreranno di nuovo l'azienda. «Nel frattempo, ci hanno detto, la situazione

dovrebbe evolversi in un senso o nell'altro - afferma **Gianni Tomasi** della Feneal Uil - Il futuro della Pasqualini è ancora in bilico». La Costruzioni Pasqualini è stata messa in liquidazione lo scorso 15 dicembre. Durante il 2011 ha tentato di condurre in porto un piano di ristrutturazione dei 35 milioni di euro di debiti con le banche. Negli ultimi due anni la società ha perso quote di mercato e non è riuscita a conquistare nuovi lavori, chiudendo i bilanci in rosso per oltre 3 milioni l'anno. **F. Ter.**



**EDILIZIA**

Chiesto il concordato preventivo per l'azienda di Ala dell'ex presidente Ance. Rosso di 7 milioni in due anni Stop alla ristrutturazione, pignoramento da Volksbank

Ex Umberto 1° in degrado, il Comune di Venezia chiede lo sblocco dei lavori entro un mese. Indebitamento oltre i 40 milioni, annunciato un nuovo partner finanziario

# Costruzioni Pasqualini in liquidazione

## Debiti per 35 milioni, 20 operai senza lavoro Mestre, ultimatum sul progetto da 250 milioni

**FRANCESCO TERRERI**

TRENTO - Costruzioni Pasqualini, la società dell'ex presidente di Ance Trento Dante Pasqualini, è stata messa in liquidazione lo scorso 15 dicembre. I cantieri sono fermi e 20 dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro. Non è andato in porto il piano di ristrutturazione dei debiti che doveva far uscire dal tunnel delle perdite, oltre 7 milioni di euro in due anni, che avevano azzerato il patrimonio. Il 3 febbraio Pasqualini ha avuto il via libera per presentare la proposta di concordato preventivo al tribunale di Rovereto. Ma è in bilico anche il maxiprogetto veneziano promosso con una cordata dei maggiori costruttori trentini. Il Comune di Venezia ha dato l'ultimatum: l'area è degradata, entro un mese si deve partire. **Senza appalti, la crisi.** Nell'assemblea che ha deciso la liquidazione dell'azienda di Ala, Pasqualini ha spiegato che

«la sopravvenuta situazione sfavorevole di mercato suggerisce la cessazione dell'attività d'impresa». Costruzioni Pasqualini aveva visto il fatturato scendere nel 2010 da 13,5 a 6,4 milioni, mentre i conti si confermavano in rosso di 3,8 milioni rispetto ai 3,2 milioni dell'anno precedente. Il patrimonio netto era quasi a zero. A quel punto il 14 aprile dell'anno scorso veniva raggiunto con le banche creditrici un accordo di ristrutturazione dei debiti che avrebbe dovuto risanare la situazione nell'arco di tre anni.

**I debiti e le dismissioni.** Il piano di ristrutturazione partiva da un indebitamento finanziario di oltre 35 milioni di euro, di cui 23,8 milioni di mutui, 8,8 milioni di esposizione a breve sui conti correnti e 2,5 milioni di prezzo di riscatto del leasing. Tra i principali creditori, il Banco Popolare (via Efibanca e Popolare del Trentino) e le Casse Rurali. Per abbattere il debito era previsto un piano di dismissioni che comprendeva non solo la vendita di una

serie di immobili, ma anche l'uscita dall'investimento a Mestre, con la cessione della partecipazione nella Dng spa. Il Rovereto, la società immobiliare con cui Pasqualini aveva avviato il progetto, era già stata assorbita dall'azienda edile.

**L'ingiunzione di Volksbank.** Che il piano di ristrutturazione non stesse funzionando è emerso a novembre, quando la Banca Popolare dell'Alto Adige-Volksbank ha ottenuto due decreti ingiuntivi dal tribunale di Rovereto per recuperare il credito di 1,8 milioni. Per garantire il suo credito, l'istituto altoatesino ha ottenuto ipoteche giudiziali sui beni della Costruzioni Pasqualini per 2,2 milioni. Ancora poche settimane e Pasqualini getta la spugna.

**L'allarme dei sindacati.** Oggi i segretari della Fillea Cgil Maurizio Zabbeni, della Filca Cisl Stefano Pisetta e della Feneal Uil Gianni Tomasi incontrano Pasqualini. I sindacati sono allarmati per i cantieri fermi e il futuro dei lavoratori. Le rimanenze e i lavori in corso di

Costruzioni Pasqualini, da Rovereto a Livo in val di Non a Isola Rizza nel veronese, valgono a bilancio oltre 16 milioni. Ad essi si aggiungono immobili di proprietà per 12 milioni. E Pasqualini ha anche costituito, nel 2010, una nuova srl. Tutti ingredienti della proposta di concordato che dovrebbe almeno salvare il salvabile.

**In bilico a Venezia.** Ma la grande scommessa di Pasqualini era il progetto da 250 milioni a Venezia: la realizzazione nell'area dell'ex policlinico Umberto 1° a Mestre di un nuovo quartiere con tre torri e un piano di social housing in via Pertini. Tutto bloccato da oltre un anno, anche qui per la crisi, con il degrado dell'area interessata. L'altro giorno il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni e gli assessori competenti hanno incontrato i promotori trentini del progetto e hanno chiesto che entro un mese sia presentato il cronoprogramma per riaprire il cantiere. I trentini, già indebitati per più di 41 milioni, hanno annunciato di avere un nuovo partner finanziario nell'affare.

### **MESTRE** Maxipiano immobiliare

## Tre torri per la cordata trentina

TRENTO - Il progetto a Mestre sui cinque ettari dell'ex policlinico Umberto 1° è in capo alla Dng spa, che ha comprato il compendio tra il 30 dicembre 2008 e il 20 aprile 2009 per 50,8 milioni di euro. La Dng, presieduta da Dante Pasqualini, è partecipata al 50% da Costruzioni Pasqualini, ora in liquidazione, per il 40% da Finedil Trentino e per il 10% dal partner veneziano, il progettista Flavio Zuanier. Soci della Finedil sono i maggiori costruttori trentini: oltre a Pasqualini, Giordani, Garbari, Libardoni, Rossaro, Duplo, Gentilini, F.lli Zanotelli, Leonardi, Edilscavi. Il progetto prevede la costruzione di tre torri e di un intero nuovo quartiere. La controllata Dng Pertini è dedicata invece all'edilizia agevolata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## I debiti di Pasqualini da Ala a Venezia

Valori in milioni di euro



### **COSTRUZIONI PASQUALINI SRL**

Banco Popolare	<b>8,6</b>
Cassa Centrale Banca in pool	<b>6,4</b>
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	<b>3,7</b>
Cassa Rurale di Rovereto	<b>2,5</b>
Credito Valtellinese	<b>1,9</b>
Banca Popolare dell'Alto Adige	<b>1,8</b>
Cassa Rurale di Folgaria	<b>0,4</b>
Cassa Rurale di Brentonico	<b>0,3</b>
Altri conti correnti a breve	<b>7,0</b>
A-Leasing (Raiffeisen Zentralbank Austria)	<b>2,5</b>
<b>Totale</b>	<b>35,1</b>

### **DNG SPA E DNG PERTINI SRL**

Banco Popolare, Unicredit, Cassa Rurale di Rovereto, Banca Popolare dell'Alto Adige, Banca Antonveneta (gruppo Mps), Credito Valtellinese in pool	<b>39,0</b>
Cassa Risparmio di Venezia (Intesa Sanpaolo)	<b>1,3</b>
Banco Popolare	<b>0,5</b>
Unicredit	<b>0,3</b>
Credito Valtellinese	<b>0,3</b>
<b>Totale</b>	<b>41,2</b>

CONFINETRI.it



Dante Pasqualini è il titolare dell'azienda di famiglia. È stato presidente della sezione edilizia di Confindustria ora Ance Trento

